

oltre i CONFINI

Riquilificazione
di zone
danneggiate
da eventi climatici
estremi al Campo
dei Fiori:
ripristino
dei sentieri,
piantumazione
e cartellonistica



Focus sulle aree
umide come
a Gurone
di Malnate
con la lotta
alle piante
invasive
che minacciano
i torrenti Bevera,
Lanza e Laveggio

Proteggere la natura nelle aree di frontiera

Il progetto Sintab tutelerà la biodiversità fra Italia e Svizzera

VARESE - Un progetto transfrontaliero, tre obiettivi: ridurre l'inquinamento, proteggere la natura e tutelare la biodiversità tra le province di Varese e Como e il Canton Ticino. Il piano Sintab (Sviluppo Integrato per la Natura Transfrontaliera e la Biodiversità) è finanziato dal programma Interreg 2021-2027, ed è stato pensato per rispondere, nell'arco di due anni e mezzo, alle sfide ambientali contemporanee con soluzioni condivise tra le amministrazioni locali. La cooperazione fra più territori consentirà di mettere in comune le banche dati e le best practices e favorirà un miglioramento delle infrastrutture verdi.

Recupero dopo il maltempo

Tra gli assi strategici c'è la riquilificazione di aree danneggiate da eventi climatici estremi. Un esempio è il Giardino Montano alla Cittadella di Scienza della Natura "Salvatore Furia" la cui posizione sul massiccio del Campo dei Fiori lo rende un luogo di indubbio interesse scientifico per un campionario di specie endemiche dell'area insubrica. Lì si spazierà da interventi sulla Serra fredda alla posa di un impianto fotovoltaico. Poi sono in agenda il ripristino dei sentieri turistici e delle piazzole didattiche e azioni di tutela dell'habitat del Prato Magro con messa a dimora di piante tipiche e il collocamento di una cartellonistica divulgativa. S'intende inoltre potenziare le attrezzature dell'Osservatorio "Giovanni Virginio Schiaparelli". Per i rilievi dei cambiamenti climatici verrà messo a disposizione un disdrometro, uno strumento che effettua una misurazione completa di tutti i tipi di precipitazione: dalla dimensione alla velocità delle particelle.

Tutela delle zone delicate

Un'altra priorità è la valutazione dello stato di salute e la gestione delle aree umide. Come quella di Gurone, frazione di Malnate, che necessita di opere di contrasto all'interramento e che sarà dotata di nuovi punti di osservazione. Già in queste settimane primaverili inizieranno poi il monitoraggio e la lotta alle neofite invasive innanzitutto nei torrenti Bevera, Lanza e Laveggio, ma anche in una selezione di aree umide disseminate tra Canton Ticino, zona di confine vicina a Cantello, e parchi locali d'interesse sovracomunale del

■ STANZIAMENTO INGENTE



Parco Pineta capofila

VARESE - (m.f.) Il budget italiano del progetto Sintab è di 1.463.200 euro con capofila il parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate e partner il Parco regionale di Campo dei Fiori, il Comune di Cantello e Anci Lombardia. Invece il budget elvetico è di 360mila franchi svizzeri con capofila la società Csd Ingegneri Sa di Lugano, punto di riferimento in Canton Ticino per l'ingegneria ambientale. A queste realtà si aggiungono il dipartimento di Scienze Teoriche Applicate dell'Università dell'Insubria, la Provincia e il Comune di Varese, la Lipu e la Società Astronomica "Schiaparelli". Già il prossimo autunno si svolgerà un evento sulla biodiversità incentrato sulla salvaguardia degli ecosistemi locali e sulle strategie per la gestione delle specie botaniche invasive. Un altro appuntamento è in programma nell'estate del 2026 con focus sul cambiamento climatico e il suo impatto sugli habitat naturali. Dodici mesi più tardi, infine, verranno presentati i risultati ottenuti, le migliori pratiche sviluppate e il nuovo Pineta Hub come esempio di gestione sostenibile del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lanza e della Bevera. Si tratta di un primo passo per sviluppare protocolli transfrontalieri in grado di permettere una gestione efficace delle specie vegetali aliene come il Poligono del Giappone, l'Ailanthus altissima, l'Ambrosia artemisiifolia, la Buddlejia davidii e il Prunus laurocerasus. Tutte si diffondono senza controllo minacciando la flora autoctona e gli ecosistemi e causando danni ecologici, economici e sanitari. Particolare attenzione verrà prestata parallelamente a tre aree (Varese, Arcisate e Induno Olona) inserite nel Plis della Bevera che ricade nell'Ambito Territoriale Ecosistemico del parco del Campo dei Fiori. Sono considerate fondamentali per il mantenimento dei corridoi ecologici verso la Svizzera in continuità con il Plis della Valle del Lanza, e per supportare uno sviluppo sostenibile all'insegna di un connubio tra le attività agricole e l'ambiente. Ecco così passeggiate con guide esperte alla scoperta delle aree umide e visite e laboratori nelle aziende; in più saranno piantate specie autoctone e creati dei punti di accesso per i visitatori.

Condivisione degli obiettivi

Il progetto Sintab interesserà anche Cantello dove vedrà la luce un bioparco con giardino della biodiversità e annessa area umida che si affiancherà al recupero e alla pulizia della rete sentieristica tra la frazione Ligure e Rio dei Goghi. Interventi mirati a combattere l'inquinamento da rifiuti solidi. Una delle infrastrutture più innovative si annuncia infine il "Pineta Hub" del Parco Pineta, un centro di studio, formazione e sensibilizzazione sulla biodiversità della zona a cavallo del confine con la Confederazione Elvetica che collaborerà con l'Università dell'Insubria e altri istituti di ricerca della Lombardia e del Canton Ticino. Sarà realizzato a Castelnuovo Bozzente, dove tutti questi interventi sono stati presentati nei giorni scorsi, di fianco alla nuova sede del Parco, attualmente in costruzione. I risultati degli studi su flora e fauna saranno pubblicati su piattaforme open-source regionali, aiutando la condivisione delle informazioni e il loro utilizzo per lo studio continuo e la gestione del territorio tra Lombardia e Svizzera italiana.

Marco Fornara

© RIPRODUZIONE RISERVATA